



acquedotto
pugliese
l'acqua, bene comune

Acquedotto Pugliese
I - 19/09/2018 - 0094113

Responsabile della Prevenzione della Corruzione
e Trasparenza



Bari,

Egregio
ing. Pietro Stefano Attolico
Direttore Procurement
s.p.m.

p.c. ing. Nicola De Sanctis

dott. Giuseppe Valentini

Oggetto: Incarico di Referente Anticorruzione e Trasparenza per la Direzione Procurement

Egregio Ingegnere,

in considerazione della Sua posizione organizzativa di Direttore del Procurement, come da OdS n.235 del 20 luglio 2018, Ella assume l'incarico di Referente Anticorruzione e Trasparenza (R.A.T.) per la Sua Direzione, in sostituzione del precedente Responsabile dott. Giuseppe Valentini.

In particolare, si riportano di seguito i principali compiti come declinati dal vigente Piano Triennale della Corruzione e della Trasparenza (cfr. pag.50 e ss.).

"I Referenti Anticorruzione e Trasparenza (RAT) individuati nel presente Piano per l'UO di rispettiva competenza svolgono:

- *attività informativa nei confronti del Responsabile (ndr. RPCT), affinché questi abbia elementi e riscontri sull'intera organizzazione ed attività della Società, e di costante monitoraggio sull'attività svolta dai dirigenti assegnati agli uffici di riferimento, anche con riferimento agli obblighi di rotazione del personale;*
- *osservano le misure contenute nel P.T.P.C.T;*

I RAT collaborano con il RPCT e la Struttura di supporto al fine di garantire l'osservanza del Piano nell'ambito delle Direzione/Unità di riferimento ed ad essi spettano i seguenti compiti:

- a) promuovere la diffusione e la conoscenza del P.T.P.C.T, anche attraverso l'identificazione dei fabbisogni formativi e informativi;*
- b) contribuire all'individuazione e valutazione del rischio anticorruzione nelle aree di loro competenza;*
- c) definire/ proporre idonee procedure interne, correlate alle attività a rischio, volte a disciplinare il funzionamento dei controlli di primo livello loro demandati, fermo restando che sarà sempre il RPCT ad esercitare l'attività di vigilanza anche sulle attività di controllo poste in essere dai Referenti, ai fini della verifica del funzionamento e dell'osservanza del PTPCT;*

- d) assicurare che l'operatività relativa agli ambiti presidiati avvenga nel rispetto delle normative, delle procedure di riferimento e del PTPCT;
- e) promuovere l'adozione di adeguate misure correttive nei casi in cui, nello svolgimento delle proprie attività, dovessero emergere punti di attenzione connessi al mancato rispetto della normativa di riferimento e del PTPCT;
- f) informare il RPCT di tutti i fatti o gli atti di cui venga a conoscenza che possano costituire una violazione della normativa di riferimento e del PTPCT e che possano comportare un aumento significativo del rischio anticorruzione;
- g) redigere ed inviare i flussi informativi periodici al RPCT, per le aree di attività a rischio di competenza;
- h) inviare periodicamente al RPCT una valutazione del rischio anticorruzione per l'ambito/gli ambiti di propria pertinenza e del funzionamento dei controlli demandati;
- i) segnalare al RPCT ogni esigenza di aggiornamento/modifica dei presidi e dei controlli in essere (per es. in caso di cambiamenti organizzativi).”;

quanto alla Trasparenza (cfr. pag. 97):

“a) i RAT che, eventualmente coadiuvati dai loro delegati (se nominati), sono responsabili in merito all'individuazione, all'elaborazione e all'aggiornamento delle informazioni di competenza per garantire il regolare flusso delle informazioni da pubblicare;”

Tutti i dipendenti partecipano al processo di gestione del rischio, osservano le misure contenute nel Piano segnalando le eventuali fattispecie di illecito e le personali situazioni di conflitto di interesse. Le misure di prevenzione e contrasto alla corruzione adottate dalla Società e trasfuse nel PTPCT devono essere rispettate da tutti i dipendenti e, dunque, sia dal personale che dalla dirigenza: “la violazione delle misure di prevenzione previste dal piano costituisce illecito disciplinare”. Ugualmente la mancata pubblicazione dei dati, documenti e informazioni oggetto di obbligo del d. lgs n.33/2013, e nello specifico della Direzione Procurement del d. lgs. n.50/2016 e s.m.i., costituisce responsabilità disciplinare o dirigenziale.

Il Piano Triennale Anticorruzione e Trasparenza 2018-2020 con i relativi allegati (all.1 “Tabella rischi e mappatura processi” e all.2 “Tabella obblighi di pubblicazione”), approvato dal CdA in data 31 gennaio u.s., delibera n.3/2018, è presente nella sezione del sito istituzionale dedicata al seguente link:

<http://www.aqp.it/portal/page/portal/MYAQP/Trasparenza/Altri%20contenuti/Prevenzione%20della%20corruzione>

Al fine di favorire la collaborazione operativa con il RPCT e promuovere il rispetto delle disposizioni del Piano, ciascun Referente Anticorruzione e Trasparenza può individuare delegati nell'ambito della struttura di riferimento, stabilendo nella delega contenuti, durata e modalità di rinnovo.

La presente nota sarà pubblicata nella parte specifica del sito istituzionale “Società trasparente”.

Si resta a disposizione per informazioni e per eventuali approfondimenti che dovessero ritenersi necessari.

Cordiali saluti.

19/09/2018

Raffaella M. Candela

